



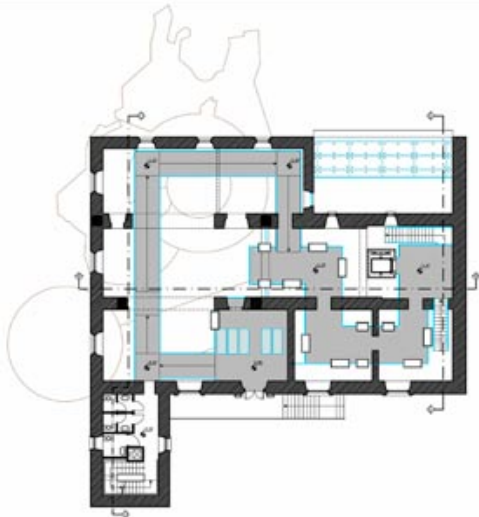
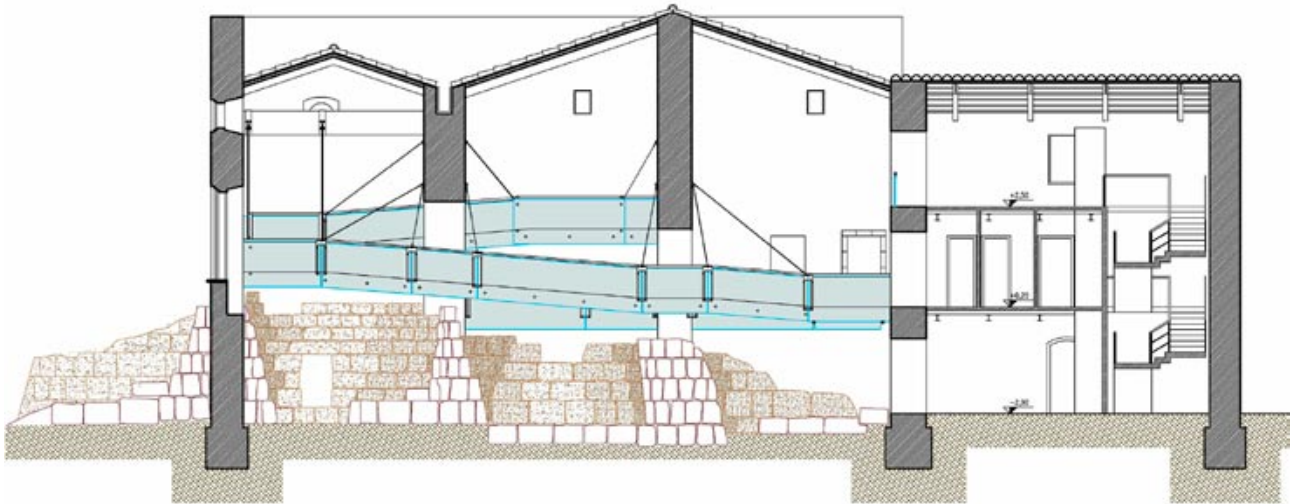
Fotografo Andrea Noce

NOTE BIOGRAFICHE

Pietro Reali è nato a Roma nel 1953, dove si è laureato nel 1981 in architettura, relatore il Prof. Franco Minissi. Dal 1981 svolge attività di progettazione come libero professionista; i suoi principali progetti sono il museo archeologico nuragico, storico ed etnografico di Barumini, i nuovi Comandi Provinciali dei VV.f. di Terni e di Foggia (in fase di apertura cantiere). Dal 1991 è direttore tecnico della società di ingegneria Studio Progetto S.r.l. Dal 2000 è Presidente dell'Interclub Italia dell'I.A.A. (International Academy of Architecture), O.N.G. Unesco. Dal 2002 è regolarmente invitato alla facoltà di Architettura e di Ingegneria dell'Università di Roma "La Sapienza" per dei cicli di lezioni riguardanti l'organizzazione del progetto e del cantiere di restauro architettonico con presentazione delle proprie realizzazioni professionali. Nel 2006 il Consiglio Accademico IAA gli ha conferito all'unanimità il titolo di "IAA Professor".

Luogo_Barumini (Medio Campidano VS)
Progettisti_Studio Progetto s.r.l. Roma
Progettazione e direzione lavori_Arch. Pietro Reali
Coordinamento della sicurezza_Arch. Paolina M. Tiholova
Collaboratori_Arch. Stefania Cardelli, Silvia Michetti
Committente_Amministrazione Comunale di Barumini
Anno di redazione del progetto_1998 – 2006
Anno di esecuzione del progetto_1998 – 2006
Costo dell'intervento_€ 3.944.086,74 (opere realizzate)
Imprese esecutrici_Andreoni S.p.A. - Cagliari; Piloni Guido Angelo - Collinas OR; Gecor S.r.l. - Elmas CA; 2AC Costruzioni S.r.l. - Decimomannu CA; Agorà Costruzioni S.r.l. - Cagliari; Goppion S.r.l. - Trezzano sul Naviglio MI; Space S.p.a. - Prato PO





Il museo archeologico, storico ed etnografico di Barumini nasce all'interno di un' eccezionale testimonianza storica e archeologica: il Palazzo Zapata di Barumini. Fu costruito dagli omonimi marchesi alla fine del XVI secolo a Barumini, sul rilievo realizzatosi per l'interramento del complesso nuragico scoperto dall'archeologo prof. Giovanni Lilliu e denominato nuraxi 'e cresia (nuraghe della chiesa), situato poco distante dal più noto villaggio nuragico di Barumini (Su Nuraxi), iscritto alla lista UNESCO del "Patrimonio dell'Umanità".

L'allestimento museale è stato realizzato mediante l'inserzione di una terza architettura, contemporanea, che si incunea tra quella nuragica e quella "rinascimentale" sovrastante. E' una lunga passerella che si snoda nei diversi ambienti. Ad essa sono connesse per sospensione ovvero giustapposte delle vetrine nelle quali sono esposti, in condizioni ideali di conservazione, i reperti archeologici mobili. Le vetrine sono state realizzate con cristalli di sicurezza extrachiari, dotate di profili antipolvere ed illuminate con apparecchi a fibre ottiche. La passerella contiene un cavedio ispezionabile all'interno del quale corre tutta la complessa impiantistica che in un museo contemporaneo non può mancare: dal controllo del clima alle funzioni multimediali e antifurto, ai più tradizionali impianti elettrici e di illuminazione. L'intradosso della passerella supporta i proiettori che illuminano gli edifici nuragici; i parapetti della passerella sono realizzati con cristalli di sicurezza (vetro strutturale), dello spessore di mm 30. Un solaio trasparente (realizzato con vetri strutturali di sicurezza dello spessore di mm 40) consente, al tempo stesso, di osservare le esposizioni all'interno delle vetrine e la realtà archeologica che si trova sotto i piedi dei visitatori.

